

# Relazione Trimestrale Consolidata

al 31 marzo 2023





# Sommario

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
Cariche sociali .....	4
Azionariato .....	5
Missione e Visione del Gruppo Iren .....	6
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primo Trimestre 2023 .....	8
L'assetto societario del Gruppo Iren .....	10
Informazioni sul titolo Iren nel Primo Trimestre 2023 .....	14
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2023</b> .....	<b>17</b>
Fatti di rilievo del periodo .....	18
Indicatori Alternativi di Performance .....	20
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren .....	22
Analisi per settori di attività .....	28
Gestione finanziaria .....	38
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed Evoluzione prevedibile della gestione .....	40
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023</b> .....	<b>43</b>
Criteri di redazione .....	44
Principi di consolidamento .....	46
Area di consolidamento .....	48
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata .....	52
Prospetto di Conto Economico consolidato .....	54
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo .....	55
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto consolidato .....	56
Rendiconto Finanziario .....	58
Elenco delle imprese consolidate integralmente .....	60
Elenco delle imprese a controllo congiunto .....	62
Elenco delle imprese collegate .....	62
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) .....	63

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 10.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico, 2,7 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e di circa 3,8 milioni di abitanti nei servizi ambientali.



# CARICHE SOCIALI

## Consiglio Amministrazione <sup>(1)</sup>

Presidente

Luca Dal Fabbro <sup>(2)</sup>

Vice Presidente

Moris Ferretti <sup>(3)</sup>

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gianni Vittorio Armani <sup>(4)</sup>

Consiglieri

Francesca Culasso <sup>(5)</sup>

Enrica Maria Ghia <sup>(6)</sup>

Pietro Paolo Giampellegrini <sup>(7)</sup>

Francesca Grasselli <sup>(8)</sup>

Cristiano Lavaggi <sup>(9)</sup>

Giacomo Malmesi <sup>(10)</sup>

Giuliana Mattiazzo <sup>(11)</sup>

Tiziana Merlini <sup>(12)</sup>

Gianluca Micconi <sup>(13)</sup>

Patrizia Paglia <sup>(14)</sup>

Cristina Repetto <sup>(15)</sup>

Licia Soncini <sup>(16)</sup>

## Collegio Sindacale <sup>(17)</sup>

Presidente

Michele Rutigliano

Sindaci effettivi

Cristina Chiantia

Simone Caprari

Ugo Ballerini

Sonia Ferrero

Sindaci supplenti

Lucia Tacchino

Fabrizio Riccardo Di Giusto

## Società di Revisione

KPMG S.p.A. <sup>(18)</sup>

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Anna Tanganelli

<sup>(1)</sup> Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

<sup>(2)</sup> Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022.

<sup>(3)</sup> Vice Presidente nel triennio 2019-2021. È stato confermato nella carica per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

<sup>(4)</sup> Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 29 maggio 2021. È stato confermato nelle cariche per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

<sup>(5)</sup> Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

<sup>(6)</sup> Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

<sup>(7)</sup> Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

<sup>(8)</sup> Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

<sup>(9)</sup> Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

<sup>(10)</sup> Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

<sup>(11)</sup> Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

<sup>(12)</sup> Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

<sup>(13)</sup> Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

<sup>(14)</sup> Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

<sup>(15)</sup> Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

<sup>(16)</sup> Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

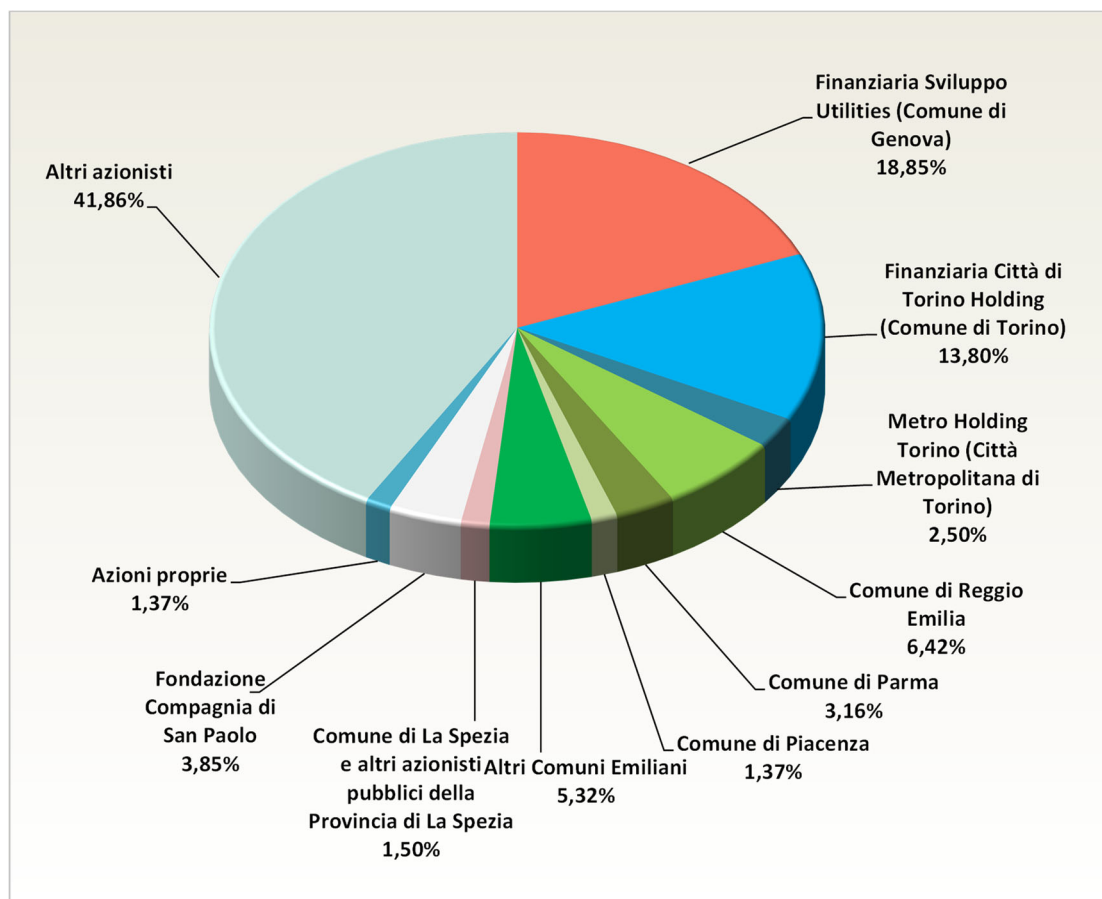
<sup>(17)</sup> Nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2022-2023.

<sup>(18)</sup> Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il novennio 2021-2029.

## AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 marzo 2023, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



# Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.



**1905**

Nasce l'azienda municipale di Parma per l'illuminazione elettrica



**1907**

Nasce l'azienda municipale di Torino AEM



**1922**

Nasce l'azienda municipale di Genova per il gas



**1936**

Dalla municipale di Genova nasce AMGA



**2000**

AEM Torino viene quotata in Borsa e ASM Piacenza diventa TESA



**2005**

AMPS, TESA e AGAC costituiscono ENIA



**2006**

AEM Torino e AMGA Genova costituiscono IRIDE



**2007**

ENIA viene quotata in Borsa



**2010**

IRIDE ed ENIA costituiscono IREN

## Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

**Per tutti, ogni giorno.**





1962

Nasce l'azienda municipale di Reggio Emilia AMG



1965

L'azienda municipale di Parma diventa AMPS



1972

Nasce l'azienda municipale di Piacenza ASM



1994

Dalla municipale di Reggio Emilia si costituisce AGAC



1996

AMGA Genova viene quotata in Borsa



2015

AMIAT entra a far parte del Gruppo Iren



2016

Nasce Ireti. TRM e ATENA Vercelli entrano nel Gruppo



2018

ACAM La Spezia entra nel Gruppo



2020

Il Gruppo acquisisce la Divisione Ambiente di UNIECO



2022

Nasce Iren Green Generation per lo sviluppo delle rinnovabili

## Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

**Per tutti, ogni giorno.**

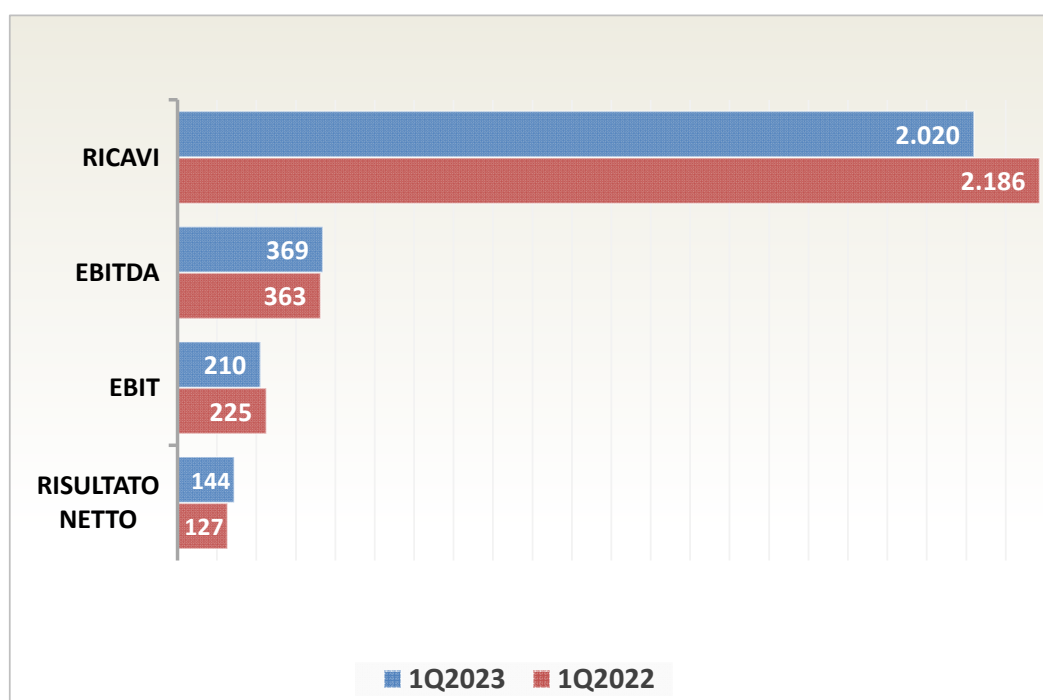
# IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMO TRIMESTRE 2023

## Dati economici

	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022 Rideterminato	Variaz. %
Ricavi	2.019,7	2.185,7	(7,6)
EBITDA	368,5	362,8	1,6
EBIT	210,3	225,0	(6,5)
Risultato netto	143,8	126,6	13,6
milioni di euro			
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	18,2%	16,6%	

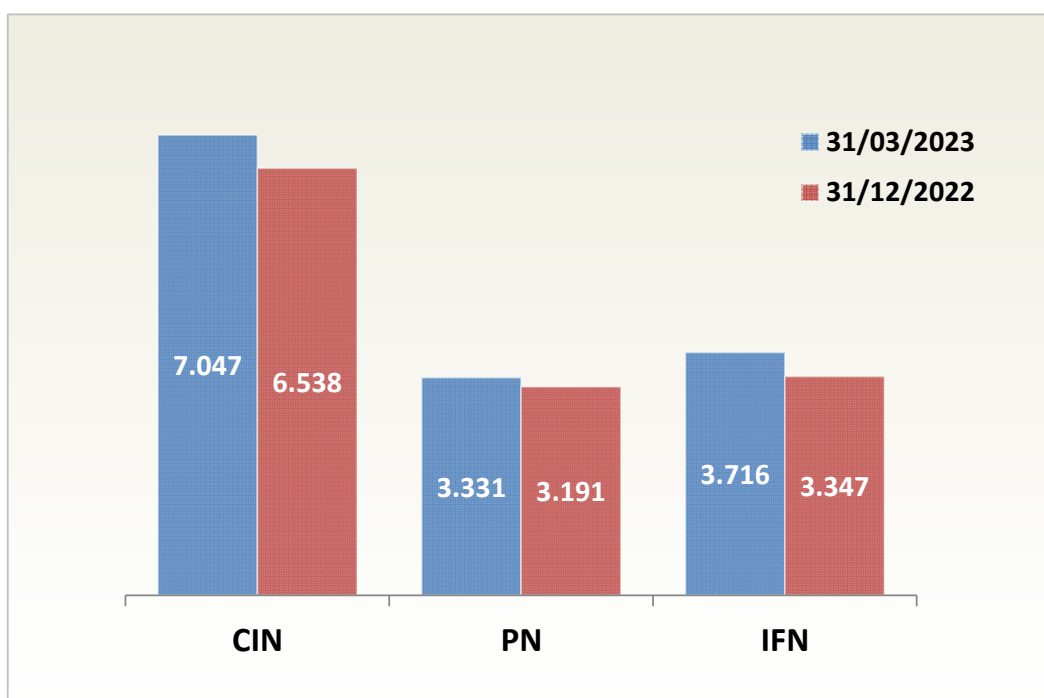
I dati comparativi del Primo Trimestre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidren e Iren Green Generation, avvenuta nell'esercizio 2022.

Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



## Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	31.03.2023	31.12.2022	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	7.046,8	6.537,9	7,8
Patrimonio Netto (PN)	3.330,5	3.191,1	4,4
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	3.716,3	3.346,8	11,0
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,12	1,05	

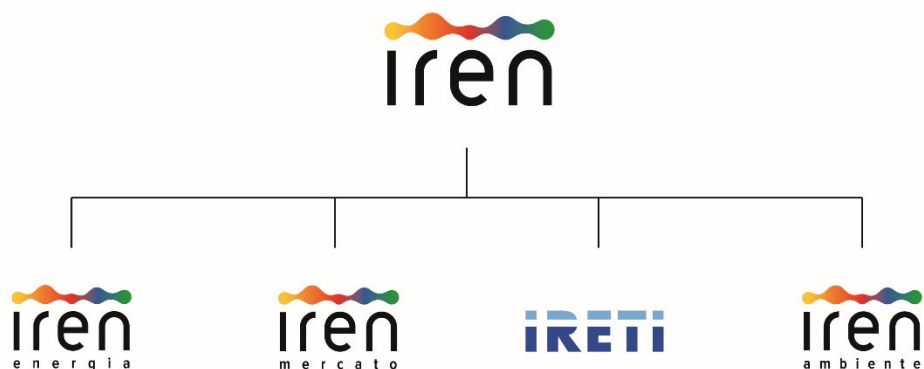


## Dati tecnici e commerciali

	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	2.232,3	3.084,0	(27,6)
Energia termica prodotta (GWht)	1.274,5	1.522,5	(16,3)
Energia elettrica distribuita (GWh)	900,2	934,7	(3,7)
Gas distribuito (mln m <sup>3</sup> )	441,6	533,4	(17,2)
Acqua venduta (mln m <sup>3</sup> )	42,6	42,3	0,7
Energia elettrica venduta (GWh)	3.028,0	4.223,7	(28,3)
Gas venduto (mln m <sup>3</sup> ) (*)	880,9	1.069,9	(17,7)
Volumetria teleriscaldata (mln m <sup>3</sup> )	101,5	98,9	2,6
Rifiuti gestiti (ton)	923.122	791.450	16,6

\* di cui per usi interni 417,3 mln m<sup>3</sup> nei Primi 3 mesi 2023 (594,3 mln m<sup>3</sup> nei Primi 3 mesi 2022, -29,8%)

## L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia) e quattro società responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

A Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del ciclo idrico integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, igiene urbana, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica e termica, del teleriscaldamento, nei servizi per l'efficienza energetica e tecnologici, di illuminazione pubblica e reti semaforiche;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore per teleriscaldamento e prodotti e servizi in ambito domotica, risparmio energetico e mobilità elettrica per la clientela.

### BU RETI

#### Servizi Idrici Integrati

IRETI, capofila della Business Unit, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, ASM Vercelli e ACAM Acque opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in alcuni altri comuni siti in Piemonte e Lombardia. Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 239 comuni attraverso una rete di distribuzione di 20.358 chilometri, per oltre 2,9 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 11.279 chilometri.

Il 1° gennaio 2023 "SAP" Società dell'Acqua Potabile S.r.l. la cui partecipazione totalitaria era stata acquisita da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia a luglio 2022 è stata fusa per incorporazione in IRETI spa. SAP gestiva il servizio idrico nei comuni liguri di Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, oltre a Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029.

#### Distribuzione gas

IRETI distribuisce il gas metano in 70 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi. Inoltre, tramite ASM Vercelli distribuisce il gas

nella città di Vercelli, in 10 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia. La rete di distribuzione, composta da 8.160 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 738 mila punti di riconsegna.

#### **Distribuzione di energia elettrica**

Con 7.872 chilometri di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e, tramite ASM Vercelli, nella città di Vercelli, per un totale di oltre 729 mila utenze allacciate.

## **BU AMBIENTE**

Iren Ambiente, società capogruppo della Business Unit, opera in particolare nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nello storico bacino emiliano, oltre a gestire alcuni impianti di trattamento e smaltimento nelle province di Torino e Savona.

Inoltre, la BU Ambiente opera lungo la filiera dei rifiuti attraverso società dislocate territorialmente: AMIAT, ASM Vercelli (controllata da IRETI), TRM e Territorio e Risorse in area Piemonte, ACAM Ambiente, ReCos e Rigenera Materiali in area Liguria; San Germano svolge invece la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardegna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Sempre con riferimento ai territori di operatività del Gruppo, le società di recente acquisizione della c.d. "Divisione Ambiente Unieco", dislocate su una pluralità di regioni italiane (Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia), sono attive in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento e all'avvio a valorizzazione, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali e, attraverso SEI Toscana, di cui Iren Ambiente detiene il controllo da luglio 2022, anche nella raccolta di rifiuti urbani.

Si segnala infine I.Blu, che opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

La Business Unit svolge dunque tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

La BU Ambiente serve complessivamente 418 comuni per un totale di oltre 3,8 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM, di proprietà dell'omonima società, a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza, questi ultimi di proprietà della capofila Iren Ambiente), 4 discariche attive, 408 stazioni tecnologiche attrezzate e 53 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.

## **BU ENERGIA**

#### **Produzione di energia elettrica e termica**

La BU Energia dispone di una potenza elettrica installata di circa 3.233 MW in assetto elettrico e di 3.060 MW in assetto cogenerativo e di una potenza termica pari a circa 2.350 MWt. In particolare, ha la disponibilità diretta di 43 impianti di produzione di energia elettrica: 35 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), 7 termoelettrici in cogenerazione e un termoelettrico convenzionale. La Business Unit dispone inoltre di 105 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata che ha raggiunto nel 2022 i 140 MW.

A inizio 2022 è stata infatti portata a termine l'acquisizione del 100% del capitale di Puglia Holding (ora Iren Green Generation) che attraverso società veicolo detiene le autorizzazioni per la costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici siti nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari). Con una capacità installata di 121,5 MW, il parco fotovoltaico pugliese risulta il più grande ad oggi realizzato in Italia.

Dal lato della produzione termica, a livello di Gruppo oltre il 34% della potenza termica complessiva al servizio del teleriscaldamento proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia, società capofila, e produce il 74% del calore destinato al teleriscaldamento. La parte di potenza termica relativa ai generatori di

calore convenzionali è pari al 57%, con una produzione di calore per il teleriscaldamento del 13%. La porzione residuale pari al 12% è prodotta da impianti del gruppo non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori).

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte eco-compatibile (rinnovabile o da cogenerazione ad alta efficienza) è più del 72% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti, e consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Dalla seconda metà del 2022 è entrato in esercizio il nuovo impianto, nella centrale termoelettrica di Turbigo, di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas, che ha consentito di aumentare la capacità installata complessiva del sito dagli attuali 850 MW a circa 1.280 MW

Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

### **Teleriscaldamento**

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.109 chilometri di rete a doppia tubazione), con 743 chilometri nel territorio torinese, 10 nel Comune di Genova, 221 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma 31 nel Comune di Piacenza; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 101,5 milioni di metri cubi.

### **Servizi di efficienza energetica**

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions opera nel settore dell'efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione, realizzazione e gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia; si occupa della fornitura di servizi energetici e global service destinati a edifici di abitazione, a strutture private e pubbliche nonché a complessi industriali e commerciali garantendo la manutenzione e conduzione degli impianti termici, di condizionamento, idraulici, sanitari, frigoriferi, elettrici e a pannelli solari, oltre che la loro progettazione e installazione. Iren Smart Solutions si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione dei servizi di illuminazione pubblica, semaforica e affini.

## **BU MERCATO**

### **Commercializzazione energia elettrica**

Iren Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti. Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia. La società opera altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla città di Torino, al territorio di Parma e al bacino di utenza del comune di Sanremo (IM).

I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti sono oltre un milione, distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito di Torino e Parma e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da ATENA Trading.

### **Commercializzazione Gas Naturale**

I clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato comprendono principalmente i clienti dei bacini storici genovese, torinese ed emiliano, delle aree di sviluppo ad essi limitrofe, di Vercelli e dell'area campana (rispettivamente tramite ATENA Trading e Salerno Energia Vendite) e di La Spezia. In particolare, Salerno Energia Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio.

Da luglio 2021 con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di SidIren S.r.l. operativa nella vendita di gas naturale, Iren Mercato ha esteso il proprio portafoglio clienti gas a 78 comuni della provincia di Avellino. La società è stata fusa per incorporazione in Iren Mercato a far data dal primo gennaio 2022.

Con il perfezionamento nel corso del secondo trimestre 2022 dell'acquisto dell'80% della partecipazione nella società con sede ad Alessandria Alegas S.r.l., Iren Mercato ha incrementato il proprio portafoglio clienti

rafforzando la propria presenza in Piemonte, con lo scopo di attuare nuove campagne commerciali che favoriranno la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica. Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui circa 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria.

#### **Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento**

Iren Mercato commercializza il calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati dei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco (area torinese), Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma e nelle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di *commodities* si segnalano la linea di business “New downstream”, destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell’area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, e “IrenGO a zero emissioni”, l’innovativa offerta per la mobilità elettrica rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti. In merito, il Gruppo ha inoltre sperimentato le potenzialità e i benefici dell’e-mobility attraverso l’avvio, al proprio interno, di una serie di iniziative quali l’installazione di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative interne ed esterne di mobilità elettrica IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti idroelettrici del Gruppo.

## INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL PRIMO TRIMESTRE 2023

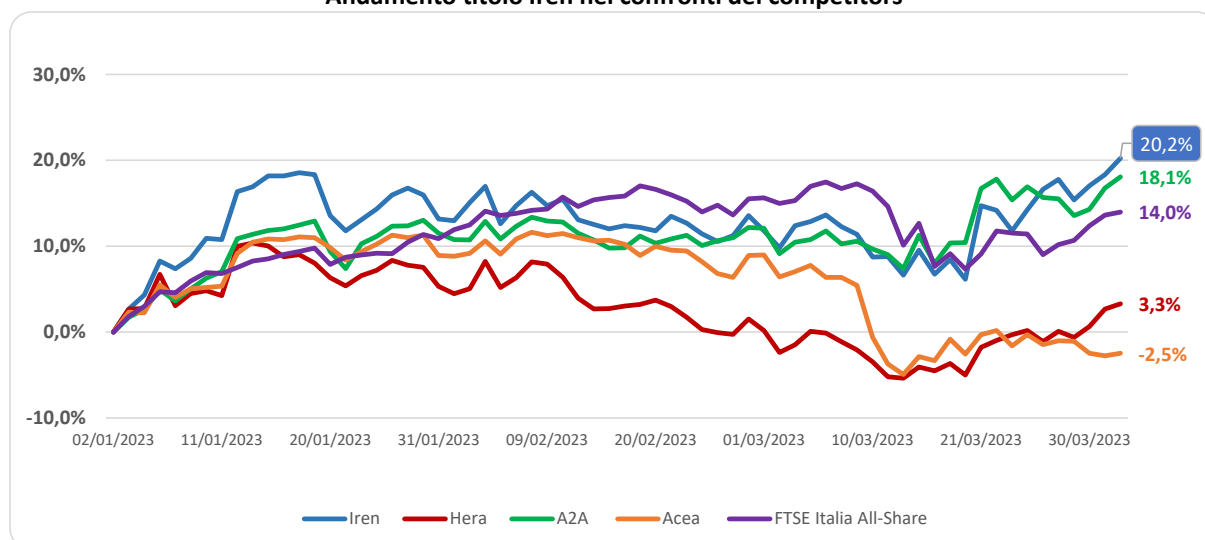
### Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel corso del primo trimestre del 2023 i principali indici di borsa hanno riportato un trend positivo, legato principalmente all'attenuarsi delle aspettative di recessione e ai minori rischi legati allo scenario energetico, in particolare per quanto riguarda la sicurezza degli approvvigionamenti.

In tale contesto, nel primo trimestre del 2023 il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento del 14,0%, mentre le quattro multiutility italiane hanno registrato performance di periodo fra loro differenti.

Fra di esse, il miglior andamento (+20,2%) è stato registrato dal titolo Iren, che ha riscontrato un positivo apprezzamento dal mercato per l'aggiornamento del piano strategico al 2030 e per i risultati 2022.

Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors

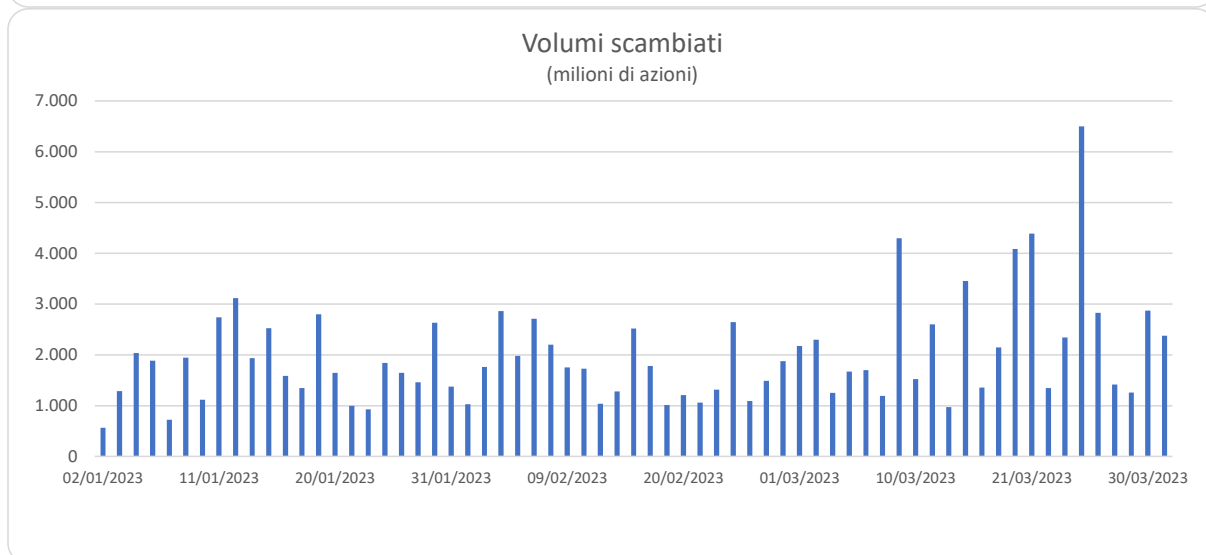


Il prezzo del titolo IREN al 31 marzo 2023, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,765 euro per azione, come riportato in crescita del 20,2% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a quasi 2 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 1,657 euro per azione.

Il massimo del periodo è stato registrato proprio il 31 marzo (1,765 euro per azione), mentre il minimo di periodo, pari a 1,507 euro per azione, è stato invece rilevato il 2 gennaio.



Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel corso del periodo.



#### **Il coverage del titolo**

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sette broker: Banca Akros, Equita, Exane BNP Paribas (sponsored research), Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.





## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

### Razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren

Il 31 gennaio 2023, Ascopiave e Iren, soci di Romeo Gas rispettivamente con quote dell'80,3% e del 19,7% a seguito dell'uscita di ACEA a fronte delle concessioni di proprio interesse, hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito di distribuzione del gas naturale, con l'uscita del Gruppo Iren dalla stessa Romeo Gas. In particolare, l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte di Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale di una società neocostituita, Romeo 2 S.r.l., in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà del Gruppo Ascopiave, per un perimetro di 19.000 Punti Di Riconsegna;
- la cessione da parte di Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione in Romeo Gas, titolare di concessioni nel Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- la rinuncia da parte di Iren ad acquisire da Romeo Gas i rami d'azienda di Piacenza 1 e Pavia 4;
- la cessione da parte di Romeo Gas al Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2, con circa 3.000 PDR;
- la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete gas localizzata in provincia di Pavia: tale acquisizione sarà perfezionata da Ascopiave.

Complessivamente, l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento ad Ascopiave di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro.

### Fondi PNRR per progetti su economia circolare ed efficientamento delle reti

A inizio marzo 2023 il Gruppo ha pubblicato il primo bando di gara che utilizza i fondi assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il bando è relativo alle attività di ingegneria per la realizzazione di alcuni interventi sulla rete elettrica del Comune di Torino: un progetto dal valore complessivo di 44,3 milioni di euro, di cui 33,1 coperti dai fondi PNRR, che punta a rendere il sistema elettrico della città maggiormente resiliente agli eventi climatici, garantendo una maggiore affidabilità e stabilità delle alimentazioni elettriche. L'orizzonte temporale dell'operazione è fissato nella prima metà del 2026.

Tale finanziamento fa parte di complessivi 124 milioni totali ottenuti dal Gruppo nell'ambito del PNRR, a fronte di investimenti coerenti con gli obiettivi e la programmazione prevista nell'ambito del Piano Industriale al 2030. Di tale ammontare complessivo, 76 milioni (il 61% dei fondi totali) sono destinati a progetti di economia circolare riguardanti:

- l'impianto di trattamento FORSU di Saliceti, in provincia di La Spezia (40 milioni);
- impianti di trattamento rifiuti nelle province di Grosseto, Torino e Udine (17 milioni);
- il trattamento dei fanghi, attraverso interventi localizzati nelle province di Genova, Reggio Emilia e Parma (19 milioni).

In tale contesto, il Gruppo avvierà inoltre progetti finanziati specifici sulla riduzione delle perdite idriche a Parma, per il teleriscaldamento a Piacenza e Dogliani (Cuneo) e in ambito innovazione tramite partenariati estesi.

### Piano industriale al 2030

Il 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano industriale al 2030, confermando la visione strategica e prevedendo un ulteriore incremento degli investimenti.

La strategia di crescita di Iren si fonda su tre pilastri:

- la **transizione ecologica**, con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse;
- la **territorialità**, con un'estensione del perimetro nei territori di riferimento, la realizzazione delle comunità energetiche e la capacità di fare sistema con il territorio, mettendo a disposizione del Paese le proprie competenze;
- la **qualità**, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

In merito, il Gruppo si prefigge:

- un EBITDA di 1,87 miliardi di euro al 2030, la cui crescita riguarda tutti i settori attività, in particolare regolati e semi-regolati;
- investimenti complessivi per 10,5 miliardi di euro. Il 58% di essi, pari a 6,1 miliardi, è riferito a investimenti di sviluppo per linee interne, destinati a favorire la crescita dimensionale del Gruppo, relativi prevalentemente allo sviluppo del comparto delle energie rinnovabili, a impianti di recupero di materia, all'estensione delle reti di teleriscaldamento e ai progetti relativi alle comunità energetiche, mentre un ulteriore 30% (3,2 miliardi) riguarda investimenti di "mantenimento", volti a incrementare l'efficienza e la qualità del servizio e riguardanti in particolare la resilienza delle reti di distribuzione. Infine, gli investimenti per linee esterne, pari al 12% (1,2 miliardi) sono destinati al consolidamento di società partecipate, alla partecipazione alle gare gas, del servizio idrico o della raccolta rifiuti in aree strategiche del Paese;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA al 2030 pari a 2,7x. Nonostante i significativi investimenti previsti e l'incremento atteso degli oneri finanziari, il *ratio* è atteso sempre inferiore alla soglia di 3,4x nell'orizzonte di piano, confermando l'impegno verso un'equilibrata struttura del capitale finalizzata al mantenimento del giudizio di investment grade. Il costo del debito è previsto inferiore al 2% fino al 2024, mentre per i restanti anni le previsioni si attestano al 2,4%. Infine, a partire dal 2024 il 90% dell'indebitamento finanziario sarà composto da strumenti di finanza sostenibile;
- un utile netto di Gruppo di 460 milioni di euro al 2030;
- un dividendo previsto in crescita annua del 10% fino al 2025. Nella seconda parte dell'orizzonte di piano il dividendo per azione sarà pari al 50-60% dell'utile netto di Gruppo.

Infine, in aggiunta agli accennati investimenti, è disponibile un portafoglio di ulteriori opzioni strategiche, non riflesse nei razionali del Piano, del valore di 1,5 miliardi di euro, relative al servizio idrico e al ciclo dei rifiuti nel sud Italia. La realizzazione di tali ulteriori investimenti avverrà tramite partnership finanziarie.

#### **Acquisizione del controllo di Amter**

Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a 2,3 milioni di euro.

Amter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova con una rete idropotabile di 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore comprensoriale di Rossiglione.

Con tale operazione, IRETI anticipa l'ingresso nella gestione del servizio idrico nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione rispetto alle scadenze fissate dalla Convenzione salvaguardata tra Amter e gli stessi, accelerando così le sinergie e le performance di sostenibilità in tali territori.

#### **Finanziamento BEI *Sustainability Linked***

Il 30 marzo 2023 Iren ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un prestito *Sustainability Linked* da 150 milioni di euro della durata di 18 anni, volto a finanziare gli interventi di miglioramento della rete di distribuzione idrica, della raccolta delle acque reflue e degli impianti di depurazione nelle province di Genova e La Spezia, per un bacino servito di oltre un milione di persone.

Il finanziamento BEI prevede un aggiustamento del margine (spread) in base al raggiungimento di determinati indicatori (*KPIs*) legati alla riduzione delle perdite idriche e rappresenta uno dei primi *Green Loans* concessi dalla Banca al settore idrico a livello globale.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

**Capitale investito netto (CIN):** determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

**Indebitamento finanziario netto:** determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

**Capitale Circolante Netto (CCN):** determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

**Margine operativo lordo (EBITDA):** determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

**Risultato operativo (EBIT):** determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

**Free cash flow:** determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel Rendiconto finanziario sintetico.

**Investimenti:** rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

**Margine operativo lordo su ricavi:** determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

**Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto:** determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

# SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

## Situazione economica

### CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022 Rideterminati	Var. %
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per beni e servizi	1.962.487	2.154.737	(8,9)
Altri proventi	57.266	30.979	84,9
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.019.753</b>	<b>2.185.716</b>	<b>(7,6)</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.155.666)	(1.302.842)	(11,3)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(339.000)	(383.621)	(11,6)
Oneri diversi di gestione	(24.735)	(21.276)	16,3
Costi per lavori interni capitalizzati	12.798	11.689	9,5
Costo del personale	(144.686)	(126.915)	14,0
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.651.289)</b>	<b>(1.822.965)</b>	<b>(9,4)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>368.464</b>	<b>362.751</b>	<b>1,6</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>			
Ammortamenti	(140.269)	(121.930)	15,0
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(15.542)	(14.258)	9,0
Altri accantonamenti e svalutazioni	(2.309)	(1.567)	47,4
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(158.120)</b>	<b>(137.755)</b>	<b>14,8</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>210.344</b>	<b>224.996</b>	<b>(6,5)</b>
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari	6.984	2.880	(*)
Oneri finanziari	(27.084)	(17.947)	50,9
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(20.100)</b>	<b>(15.067)</b>	<b>33,4</b>
Rettifica di valore di partecipazioni	1.340	(33)	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	974	2.862	(66,0)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>192.558</b>	<b>212.758</b>	<b>(9,5)</b>
Imposte sul reddito	(48.784)	(86.143)	(43,4)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>143.774</b>	<b>126.615</b>	<b>13,6</b>
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>143.774</b>	<b>126.615</b>	<b>13,6</b>
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	135.035	117.860	14,6
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	8.739	8.755	(0,2)

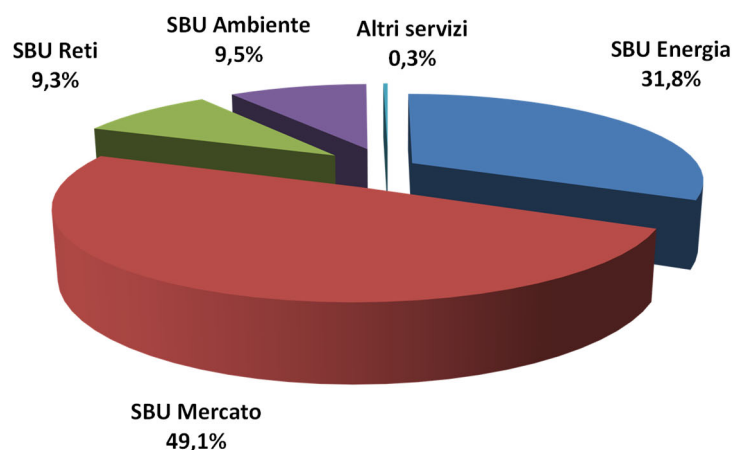
(\*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi del Primo Trimestre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidlren e Iren Green Generation, avvenuta nell'esercizio 2022.



## Ricavi

Al 31 marzo 2023 il Gruppo ha conseguito ricavi per 2.019,8 milioni di euro in diminuzione del -7,6% rispetto ai 2.185,7 milioni di euro del primo trimestre 2022. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai minori ricavi energetici, influenzati per circa 570 milioni di euro dalle minori quantità vendute, in parte correlate ad un andamento climatico più mite, parzialmente compensati dalla crescita dei prezzi delle commodities (+320 milioni circa). Contribuiscono inoltre positivamente alla variazione del fatturato le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali (+46 milioni circa). Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per circa 70 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Alegas (+22 milioni di euro, presente da aprile 2022) e di SEI Toscana (+48 milioni di euro, da luglio 2022).



## Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 368,5 milioni di euro, in aumento del +1,6% rispetto ai 362,8 milioni di euro del primo trimestre 2022.

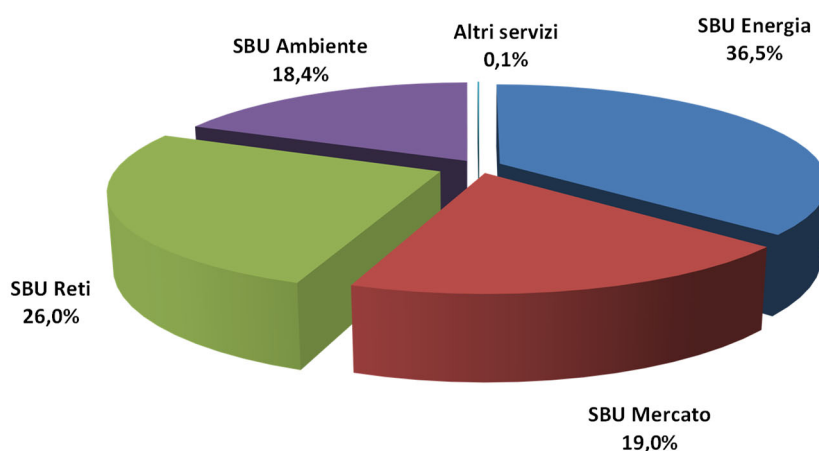
Influiscono positivamente sul margine di periodo il consolidamento di SEI Toscana (+7 milioni di euro), operativa nella raccolta dei rifiuti, la crescita organica correlata agli incrementi dei ricavi tariffari in conseguenza dello sviluppo degli investimenti nei servizi a rete (energetiche e idriche) e l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (Forsu) di Reggio Emilia. Contribuisce positivamente anche lo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica degli edifici.

L'attività di commercializzazione sia dell'energia elettrica che del gas ha beneficiato di un importante recupero della marginalità unitaria a seguito dell'inversione di trend dello scenario energetico.

Di contro, il primo trimestre 2023 si caratterizza per una dinamica di forte riduzione dei volumi energetici con un impatto negativo sul margine di circa -34 milioni di euro. In particolare, l'andamento climatico mite e una riduzione dei consumi conseguenti al "caro bollette" hanno determinato un importante riduzione delle vendite di gas e di calore per teleriscaldamento. E' inoltre da segnalare anche una riduzione della produzione di energia elettrica derivante dal funzionamento in modalità non pienamente operativa dell'impianto di Turbigo in seguito ad un guasto sulla turbina della centrale.

Incidono sul margine del periodo anche maggiori costi emergenti derivanti dalla revisione dei canoni idroelettrici, un incremento dei costi per effetti inflattivi che saranno recuperati nei prossimi periodi tariffari e dal venir meno dell'effetto contabile di sopravvenienze attive relative a titoli di efficienza energetica dell'impianto di Torino Nord e non più ripetibili.

Complessivamente l'incremento del margine in riferimento alle singole *business unit* è così suddiviso: Ambiente (+4,2%), Energia (-18,4%), Reti (+1,6%), mentre risulta in forte miglioramento la *business unit* Mercato (+83,4%); quest'ultimo trend è da leggersi assieme alla flessione della marginalità della BU Energia, nella logica di gestione integrata della filiera energetica (produzione e commercializzazione di energia) che presenta un risultato sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2022.



#### Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 210,3 milioni di euro, in diminuzione del -6,5% rispetto ai 225 milioni di euro del primo trimestre 2022. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 18 milioni di euro, relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento e accantonamenti al fondo svalutazione crediti sostanzialmente in linea (circa +1 milione di euro).

#### Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 20,1 milioni di euro, mentre nel periodo comparativo il dato si attestava a 15,1 milioni (+33,4%).

I proventi finanziari registrano un aumento di 4,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2022, al quale contribuiscono i maggiori interessi attivi per l'aumento dei tassi e i proventi da attualizzazione.

Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un incremento di 9,2 milioni di euro (27,1 milioni nel primo trimestre 2023 contro i 17,9 milioni dell'analogo periodo 2022), dovuto all'effetto combinato del maggior costo del debito, degli oneri di cessione dei crediti fiscali da Superbonus e degli oneri da fair value su contratti derivati.

#### Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo di 1,3 milioni di euro si riferisce alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza pregressa in Amter. L'importo minimale del periodo comparativo si riferiva alla svalutazione di una partecipata del settore Mercato.

#### Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +1,0 milione di euro (+2,9 milioni nel primo trimestre 2022) comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Sienambiente e Asti Servizi Pubblici. Il risultato del primo trimestre 2022 ricomprendeva, fra gli altri, il risultato di Valle Dora Energia, ora consolidata integralmente.

#### Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 192,6 milioni di euro (212,8 milioni nel primo trimestre 2022).

**Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito del primo trimestre 2023 sono pari a 48,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 62,0 milioni del periodo comparativo.

Il tax rate effettivo, pari al 25,3%, beneficia dell'effetto positivo della non imponibilità dei Crediti di imposta riconosciuti a contrasto dei costi dell'energia delle imprese. In assenza di tale effetto, il tax rate *adjusted* sarebbe pari a 28,9%, pressoché invariato rispetto al primo trimestre 2022.

Nel periodo comparativo la voce accoglieva inoltre la miglior stima degli effetti della misura di cui all'articolo 37 del DL 21/2022, che prevedeva un prelievo quale "contributo straordinario contro il caro bollette" sugli "extra-profitti" delle imprese operanti nel settore energetico. Per il Gruppo il contributo complessivo era stimato nella misura di 24,1 milioni di euro.

**Risultato netto del periodo**

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 143,8 milioni di euro, in aumento del 13,6% rispetto al risultato dell'analogo periodo 2022.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 135,1 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 8,7 milioni.

# Situazione patrimoniale e finanziaria

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	31.03.2023	31.12.2022	Var. %
Attivo immobilizzato	7.742.211	7.654.903	1,1
Altre attività (Passività) non correnti	(415.081)	(416.214)	(0,3)
Capitale circolante netto	250.828	(225.166)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	201.498	198.645	1,4
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(733.795)	(691.062)	6,2
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	16.802	(93,2)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>7.046.805</b>	<b>6.537.908</b>	<b>7,8</b>
Patrimonio netto	3.330.457	3.191.154	4,4
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(166.644)</i>	<i>(169.057)</i>	<i>(1,4)</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.273.041</i>	<i>4.266.014</i>	<i>0,2</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.106.397	4.096.957	0,2
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(633.647)</i>	<i>(1.044.778)</i>	<i>(39,4)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>243.598</i>	<i>294.575</i>	<i>(17,3)</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(390.049)	(750.203)	(48,0)
Indebitamento finanziario netto	3.716.348	3.346.754	11,0
<b>Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto</b>	<b>7.046.805</b>	<b>6.537.908</b>	<b>7,8</b>

(\*) Variazione superiore al 100%

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 marzo 2023 ammonta a 7.742,2 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari a 7.654,9 milioni. L'aumento (+87,3 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+190,8 milioni) e gli ammortamenti (-140,3 milioni) del periodo;
- i nuovi *assets*, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni di M&A del periodo per complessivi 32,3 milioni di euro relativi alla BU Reti, riferiti alle concessioni in ambito gas acquisite tramite Romeo 2 e all'acquisizione del controllo di AMTER, gestore del Servizio Idrico Integrato in cinque comuni della Provincia di Genova;
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 3,1 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Il Capitale Circolante Netto è pari a 250,8 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2022 si attestava a -225,2 milioni. La variazione è essenzialmente riconducibile alle componenti di natura commerciale.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 733,8 milioni di euro e risultano in aumento rispetto al dato di fine 2022, quando erano pari a 691,1 milioni, principalmente per l'effetto dello stanziamento dell'obbligo relativo ai diritti di emissione CO<sub>2</sub> al netto degli utilizzi effettuati.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.330,5 milioni di euro, contro i 3.191,1 milioni del 31 dicembre 2022 (+139,4 milioni). La variazione è dovuta principalmente al risultato netto (+143,8 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (-2,6 milioni) e all'acquisto di minorities in entità controllate (-0,9 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.716,3 milioni di euro al 31 marzo 2023, in aumento (+11,0%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

## RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN – Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022 Rideterminati	Var. %
<b>(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale</b>	<b>(3.346.754)</b>	<b>(2.906.401)</b>	<b>15,2</b>
Risultato del periodo	143.774	126.615	13,6
Rettifiche per movimenti non finanziari	285.669	287.446	(0,6)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(2.627)	(2.949)	(10,9)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(20.908)	(11.478)	82,2
Variazione altre attività/passività non correnti	(2.405)	7.267	(*)
Imposte pagate	-	-	-
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(11.790)	(45.688)	(74,2)
Altre variazioni patrimoniali	206	54	(*)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(533.946)	(161.899)	(*)
<b>Cash flow operativo</b>	<b>(142.027)</b>	<b>199.368</b>	<b>(*)</b>
Investimenti in attività materiali e immateriali	(190.766)	(140.614)	35,7
Investimenti in attività finanziarie	(166)	(32)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	16.429	394	(*)
Acquisizione di società controllate	(22.602)	(184.899)	(87,8)
Dividendi incassati	-	-	-
<b>Totale flusso finanziario da attività di investimento</b>	<b>(197.105)</b>	<b>(325.151)</b>	<b>(39,4)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(339.132)</b>	<b>(125.783)</b>	<b>(*)</b>
Flusso finanziario del capitale proprio	(113)	(86)	31,4
Altre variazioni	(30.349)	74.806	(*)
<b>Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto</b>	<b>(369.594)</b>	<b>(51.063)</b>	<b>(*)</b>
<b>(Indebitamento) Finanziario Netto finale</b>	<b>(3.716.348)</b>	<b>(2.957.464)</b>	<b>25,7</b>

(\*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi del Primo Trimestre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidren e Iren Green Generation, avvenuta nell'esercizio 2022.

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2022, pari a +369,6 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a -142,0 milioni, in cui la redditività operativa è stata assorbita dalla variazione del Capitale Circolante Netto;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -197,1 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (190,8 milioni, superiori del 35,7% rispetto al primo trimestre 2022) e gli acquisti di partecipazioni (alle voci "Investimenti in attività finanziarie" e "Acquisizione di società controllate") per complessivi 22,8 milioni. Tale importo si riferisce al corrispettivo pagato per l'operazione Romeo 2 (19,8 milioni), Amter (1,8 milioni), le quote di minoranza di Futura (1,0 milione) e altre minori (0,2 milioni). Il dato del primo trimestre 2022, pari a 184,9 milioni, era relativo all'acquisizione di Iren Green Generation. Si segnala inoltre che la voce "Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute" ricomprende l'incasso derivante dall'alienazione di Romeo Gas;
- la voce *altre variazioni*, pari a -30,3 milioni (+74,8 milioni nel periodo comparativo), riferita principalmente alla variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati di copertura (era positiva nel periodo comparativo), ai nuovi contratti di *lease* e agli interessi pagati.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Prospetti Contabili Consolidati al 31 marzo 2023".

## ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Servizi di efficienza energetica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, Gestione calore)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni e altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Al 31 marzo 2023 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 33% (22% al 31 marzo 2022), le attività regolate pesano per il 42% (sostanzialmente in linea rispetto al 41% del corrispondente periodo 2022), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 25% (37% nel primo trimestre 2022).

## SBU Reti

Al 31 marzo 2023 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 293,6 milioni di euro, in aumento del +14,3% rispetto ai 256,8 milioni di euro del primo trimestre 2022. L'incremento è riconducibile, oltre che alle variazioni positive dei vincoli dei ricavi tariffari, ai maggiori ricavi correlati alla costruzione di beni in concessione ricadenti nell'ambito dell'IFRIC 12, ai contributi in conto esercizio correlati al Decreto Aiuti Ter e alla rilevazione tra i ricavi dei maggiori costi, conseguenti al rincaro dell'energia elettrica utilizzata nel processo industriale, previsti dal metodo regolatorio.

Il margine operativo lordo ammonta a 95,8 milioni di euro in aumento del +1,6% rispetto ai 94,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2022, mentre il risultato operativo risulta pari a 45,2 milioni di euro in diminuzione del -5,4% rispetto ai 47,8 milioni del primo trimestre 2022, per effetto dei maggiori ammortamenti per circa 3 milioni di euro e di maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 1 milione di euro.

		Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	293,6	256,8	14,3
Margine operativo lordo	€/mil.	95,8	94,6	1,6
% sui ricavi		32,6%	36,8%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 18,8	19,3	(1,6)
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 20,5	20,7	(0,6)
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 56,5	54,6	3,6
Risultato Operativo	€/mil.	45,2	47,8	(5,4)
Investimenti	€/mil.	83,1	63,7	30,6
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 18,5	12,2	52,2
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 8,9	8,2	8,8
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 53,2	41,8	27,2
	<i>Altro</i>	€/mil. 2,6	1,5	67,6
Energia elettrica distribuita	GWh	900,2	934,7	(3,7)
Gas distribuito	Mmc	441,6	533,4	(17,2)
Acqua Venduta	Mmc	42,6	42,3	0,6

#### *SBU Reti - Energia elettrica*

Il margine operativo lordo ammonta a 18,8 milioni di euro in lieve flessione del -1,6% rispetto ai 19,3 milioni di euro del primo trimestre 2022. L'incremento del vincolo dei ricavi generato prevalentemente dall'effetto positivo dei maggiori investimenti, è stato più che assorbito dall'incremento dei costi operativi di periodo legati alle dinamiche inflattive.

Gli investimenti effettuati ammontano a 18,5 milioni di euro in aumento del +52,2% rispetto ai 12,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2022, e sono inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza della rete di distribuzione BT/MT, alla costruzione di nuove cabine primarie e secondarie oltre che all'avvio del piano di sostituzione dei contatori elettronici con tecnologia 2G.

#### *SBU Reti - Distribuzione Gas*

Il margine operativo lordo è stato pari a 20,5 milioni di euro, in sostanziale pareggio (-0,6%) rispetto ai 20,7 milioni di euro del primo trimestre 2022. L'incremento del vincolo dei ricavi generato prevalentemente dall'effetto positivo dei maggiori investimenti, è stato assorbito dall'incremento dei costi relativo ai titoli di efficienza energetica (TEE).

Gli investimenti ammontano a 8,9 milioni di euro, in aumento del +8,8% rispetto agli 8,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2022, e hanno interessato l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

#### *SBU Reti – Ciclo Idrico*

Il margine operativo lordo è pari a 56,5 milioni di euro, in aumento del +3,6% rispetto ai 54,6 milioni di euro del primo trimestre 2022. Il miglioramento del margine è riconducibile principalmente all'incremento del vincolo dei ricavi tariffari (VRG) principalmente per effetto dell'aumento del capitale investito (RAB), e al riconoscimento di certificati verdi sulle produzioni di energia elettrica e relativi ad esercizi precedenti. Questi incrementi hanno consentito di assorbire i maggiori costi di esercizio legati alle dinamiche inflattive.

Gli investimenti ammontano a 53,2 milioni di euro in aumento del +27,2% rispetto ai 41,8 milioni di euro del primo trimestre 2022. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre che alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura, nonché alla realizzazione e riammodernamento di impianti di depurazione delle acque reflue.

Si segnalano inoltre investimenti per 2,6 milioni di euro, trasversali ai tre business di riferimento, principalmente in sistemi informativi e per lo sviluppo della mobilità elettrica sui mezzi operativi.



## SBU Ambiente

Al 31 marzo 2023 i ricavi del settore ammontano a 302,4 milioni di euro, in aumento del +23,7% rispetto ai 244,4 milioni di euro del primo trimestre 2022. L'incremento è attribuibile principalmente alla variazione di perimetro connessa al consolidamento a far data dal 1° luglio 2022 di SEI Toscana (+48 milioni di euro), società operante nel ciclo integrato dei rifiuti urbani nelle intere provincie di Arezzo, Grosseto, Siena e in 5 comuni della provincia di Livorno.

		Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	302,4	244,4	23,7
Margine operativo lordo	€/mil.	67,7	65,0	4,2
<i>% sui ricavi</i>		22,4%	26,6%	
Risultato Operativo	€/mil.	29,1	36,6	(20,5)
Investimenti	€/mil.	46,8	22,7	(*)
Energia Elettrica venduta	GWh	105,7	111,9	(5,6)
Energia termica prodotta	GWht	165,6	167,3	(1,0)
Rifiuti gestiti	ton	923.122	791.450	16,6
Raccolta differenziata area Emilia	%	77,9	77,9	(0,0)
Raccolta differenziata area Piemonte	%	57,9	56,9	1,8
Raccolta differenziata area Liguria	%	74,4	74,4	(0,1)

(\*) Variazione superiore al 100%

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 67,7 milioni di euro in aumento del +4,2% rispetto ai 65 milioni di euro del primo trimestre 2022. L'incremento del margine è riconducibile principalmente all'entrata nel perimetro di consolidamento di SEI Toscana (+7 milioni di euro). Le attività di raccolta presentano un margine in lieve flessione per l'aumento dei costi operativi, mentre lo smaltimento pur beneficiando di maggiori ricavi dalla vendita di energia elettrica, registra una contrazione dei ricavi da calore e degli incentivi relativi ai certificati verdi. In flessione risultano anche le attività di intermediazione e le attività di recupero dei materiali in particolare per la flessione dei prezzi di vendita dei materiali recuperati con la raccolta differenziata.

Il risultato operativo ammonta a 29,1 milioni di euro in flessione del -20,5% rispetto ai 36,6 milioni di euro del primo trimestre 2022. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per circa 8 milioni di euro, principalmente per l'entrata in esercizio di alcuni impianti di selezione e recupero e all'ampiamiento di perimetro, e maggiori accantonamenti a fondo rischi per circa 1 milione di euro.

Gli investimenti ammontano a 46,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 22,7 milioni di euro del primo trimestre 2022. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento della frazione organica (FORSU) di Reggio Emilia e l'impianto di trattamento della plastica di Borgaro (TO).

## SBU Energia

Al 31 marzo 2023 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, la gestione del teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica ed efficienza energetica, ammontano a 1.009,2 milioni di euro, in diminuzione del -22,1% rispetto ai 1.295,2 milioni di euro del primo trimestre 2022.

La flessione dei ricavi è da ricondursi per oltre 300 milioni di euro alla diminuzione delle quantità prodotte di energia elettrica soltanto parzialmente compensati dai maggiori ricavi per l'aumento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica (+28 milioni di euro). Anche i ricavi della vendita calore registrano una flessione per circa 77 milioni di euro sia per i minori prezzi di vendita che per i minori volumi venduti. Risultano invece in aumento i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favoriti dalle agevolazioni fiscali e le attività di gestione dei servizi energetici (+46 milioni di euro).

		Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.009,2	1.295,2	(22,1)
Margine operativo lordo	€/mil.	134,5	165,0	(18,4)
<i>% sui ricavi</i>		13,3%	12,7%	
Risultato Operativo	€/mil.	93,5	127,1	(26,5)
Investimenti	€/mil.	24,0	17,3	38,9
Energia elettrica prodotta	GWh	2.113,7	2.958,7	(28,6)
<i>da fonte idroelettrica</i>	GWh	138,5	116,2	19,2
<i>da fotovoltaico</i>	GWh	40,3	38,0	5,9
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	1.624,4	2.093,9	(22,4)
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	310,5	710,5	(56,3)
Calore prodotto	GWht	1.108,9	1.355,2	(18,2)
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWht	985,1	1.219,5	(19,2)
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWht	123,7	135,7	(8,8)

Al 31 marzo 2023 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 2.113,7 GWh, in diminuzione del -28,6% rispetto ai 2.958,7 GWh del primo trimestre 2022.

La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 1.624,4 GWh, in diminuzione (-22,4%) rispetto ai 2.093,9 GWh del primo trimestre 2022 soprattutto per la minore domanda di energia termica correlata ad un andamento climatico particolarmente mite, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 310,5 GWh, in diminuzione del -56,3% rispetto ai 710,5 GWh del 2022, principalmente a causa di un guasto all'impianto termoelettrico di Turbigio, in piena operatività solo da inizio maggio.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 178,8 GWh in aumento del +15,9% rispetto ai 154,2 GWh del primo trimestre 2022. L'incremento riguarda sia la produzione idroelettrica che è risultata pari a 138,5 GWh rispetto ai 116,2 GWh (+19,2%) del corrispondente periodo 2022, sia la produzione fotovoltaica pari a 40,3 GWh (+5,9%).

Il calore prodotto ammonta a 1.108,9 GWht in diminuzione del -18,2% rispetto ai 1.355,2 GWht corrispondente periodo del 2022 per effetto delle temperature più miti e di comportamenti di risparmio energetico sull'uso del riscaldamento domestico, oltre agli interventi sull'efficienza energetica degli edifici.

Il margine operativo lordo ammonta a 134,5 milioni di euro in diminuzione del -18,4% rispetto ai 165 milioni di euro del primo trimestre 2022.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un trend in discesa dei prezzi delle commodities dovuto principalmente alla contrazione della domanda di gas generata da una serie di fattori quali l'effetto climatico per una stagione invernale più mite, i minori consumi legati all'effetto del "caro bollette", una

contrazione della domanda delle attività produttive in particolare industriali e non ultimo l'elevato livello degli stoccaggi gas.

Questi effetti hanno avuto un impatto particolarmente rilevante sulla Cogenerazione Calore dove le minori quantità vendute legate agli andamenti climatici e la riduzione dei prezzi di vendita hanno portato ad una forte contrazione del margine, e sulla produzione Termoelettrica dove oltre alla flessione dei margini unitari hanno inciso i guasti all'impianto di Turbigo, solo ad oggi in piena operatività.

Risultano invece in miglioramento i margini della Cogenerazione Elettrica e delle produzioni Rinnovabili, sia Idroelettrica, nonostante i maggiori costi derivanti dalla revisione dei canoni idroelettrici, che Fotovoltaica.

Contribuiscono positivamente al margine le attività legate all'Efficienza Energetica che fanno registrare un miglioramento di +7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2022, grazie allo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica (Superbonus 110%).

Il risultato operativo ammonta a 93,5 milioni di euro e risulta in diminuzione del -26,5% rispetto ai 127,1 milioni di euro del primo trimestre 2022. Concorrono alla flessione, oltre alla dinamica del margine operativo lordo i maggiori ammortamenti per circa 3 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 24 milioni di euro in aumento del +38,9% rispetto ai 17,3 milioni di euro del primo trimestre 2022. Tra i principali si evidenziano il repowering della centrale termoelettrica di Turbigo, il nuovo ciclo combinato da 430 MW, nuovi accumulatori di calore e lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento.

## SBU Mercato

Al 31 marzo 2023 i ricavi del settore ammontano 1.557,1 milioni di euro, in diminuzione del -9,9% rispetto ai 1.728,6 milioni di euro del primo trimestre 2022. La flessione del fatturato è riconducibile ai minori quantitativi venduti sia dell'energia elettrica che del gas soltanto parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Il margine operativo lordo ammonta a 69,8 milioni di euro in aumento del +83,4% rispetto ai 38,1 milioni di euro del primo trimestre 2022, che si era caratterizzato per una marginalità straordinariamente negativa. Il miglioramento della marginalità è riferibile ad entrambe le commodities e comunque vede il ritorno della vendita dell'energia elettrica ad un risultato positivo di 5,7 milioni di euro rispetto ai -14,8 milioni di euro del primo trimestre 2022.

Il risultato operativo ammonta a 42,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 13,5 milioni di euro del primo trimestre 2022. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 3 milioni di euro.

		Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.557,1	1.728,6	(9,9)
Margine operativo lordo	€/mil.	69,8	38,1	83,4
% sui ricavi		4,5%	2,2%	
	<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil.	5,7	-14,8
	<i>da Gas</i>	€/mil.	62,4	48,5
	<i>da Calore e altri servizi</i>	€/mil.	1,7	4,4
Risultato Operativo	€/mil.	42,7	13,5	(*)
Investimenti		18,3	22,6	(19,1)
Energia Elettrica Venduta	GWh	1.566,8	2.656,3	(41,0)
Gas Acquistato	Mmc	880,9	1.069,9	(17,7)
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc	463,6	475,6
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc	417,3	594,3

(\*) Variazione superiore al 100%

### Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato ammontano a 1.502,7 GWh, in diminuzione del -41,8% rispetto ai 2.582,1 GWh del primo trimestre 2022.

La flessione delle vendite sul mercato ha riguardato tutti i segmenti con la sola eccezione del segmento Retail e Small Business; in particolare il segmento dei grossisti registra vendite pari a 342,9 GWh (-72,6%) rispetto ai 1.252 GWh del 2022 per effetto di alcune vendite opportuniste sul mercato all'ingrosso effettuate nel primo trimestre 2022 e non più replicabili, il segmento Business presenta vendite pari a 348,2 GWh (-40,4%) rispetto 584,2 GWh del 2022. In aumento risulta invece il segmento Retail e Small Business (+8,8%) con vendite che si attestano a 811,7 GWh a fronte dei 746 GWh del 2022.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 64,1 GWh in flessione del -13,6% rispetto ai 74,2 GWh del 2022.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica risulta pari a 5,7 milioni di euro rispetto ai -14,8 milioni di euro del primo trimestre 2022. Il miglioramento è riconducibile principalmente ad uno scenario energetico più favorevole con marginalità in aumento che ha consentito di assorbire anche i maggiori costi operativi di gestione clienti e fatturazione.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

#### SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica

	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
<i>Business</i>	348,2	584,2	(40,4)
<i>Retail e Small business</i>	811,7	746,0	8,8
<i>Grossisti</i>	342,9	1.252,0	(72,6)
<b>Mercato</b>	<b>1.502,7</b>	<b>2.582,1</b>	<b>(41,8)</b>
<b>Mercato tutelato</b>	<b>64,1</b>	<b>74,2</b>	<b>(13,6)</b>
<b>Totale Energia elettrica commercializzata</b>	<b>1.566,8</b>	<b>2.656,3</b>	<b>(41,0)</b>

#### Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 880,9 Mmc in diminuzione del -17,7% rispetto ai 1.069,9 Mmc del primo trimestre 2022.

Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 463,6 Mmc in diminuzione del -2,5% rispetto ai 475,6 Mmc commercializzati nell'esercizio 2022.

Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 417,3 Mmc, in diminuzione del -29,8% rispetto ai 594,3 Mmc del 2022.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 62,4 milioni di euro in aumento del +28,7% rispetto ai 48,5 milioni di euro del primo trimestre 2022. Il miglioramento è riconducibile principalmente ad uno scenario energetico più favorevole con marginalità in aumento che ha consentito di assorbire anche i maggiori costi operativi di gestione clienti e fatturazione.

#### Altri servizi vendita

Gli Altri servizi vendita presentano un margine operativo lordo di 1,7 milioni di euro, in flessione rispetto ai 4,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La flessione è riconducibile ad un minor volume di attività correlate alle vendite di prodotti e servizi Iren Plus.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 18,3 milioni di euro in diminuzione del -19,1% rispetto ai 22,6 milioni di euro del 2022.

#### Altri servizi

Al 31 marzo 2023 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 6,9 milioni di euro e risultano in aumento del +7,9% rispetto ai 6,4 milioni di euro del primo trimestre 2022.

		Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	6,9	6,4	7,9
Margine operativo lordo	€/mil.	0,5	0,4	19,1
% sui ricavi		7,7%	7,0%	
Risultato Operativo	€/mil.	-0,1	0,0	(*)
Investimenti	€/mil.	18,5	14,3	29,3

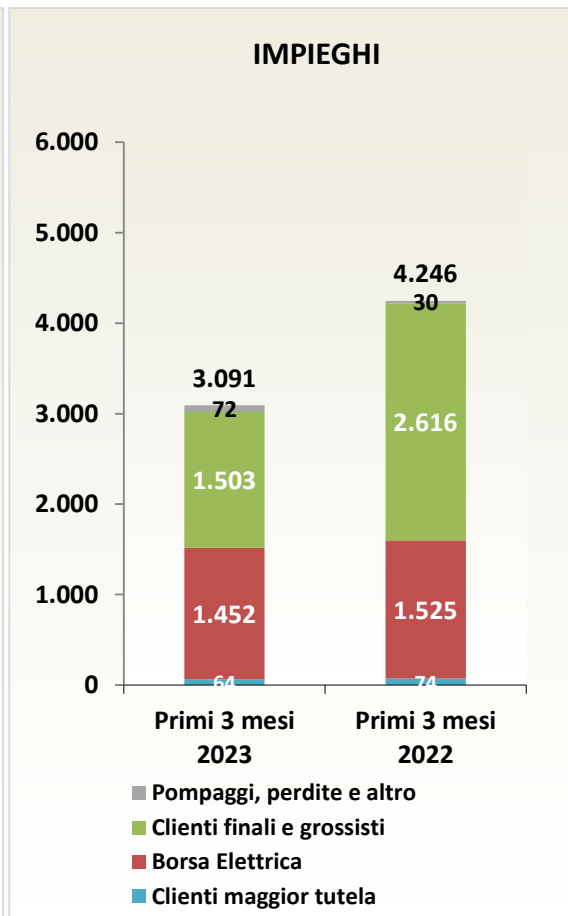
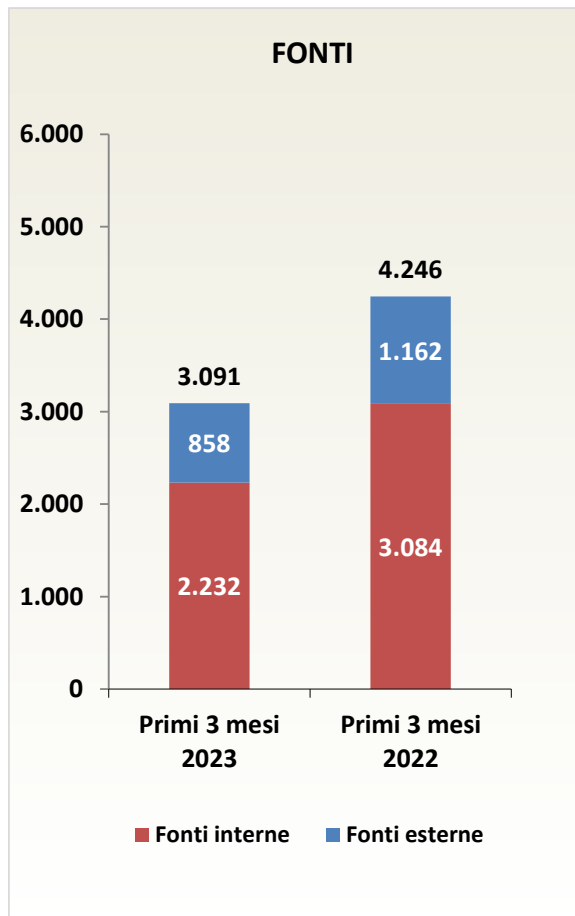
Il margine operativo lordo ammonta a 0,5 milioni di euro a fronte degli 0,4 milioni di euro del primo trimestre 2022.

Gli investimenti di periodo ammontano a 18,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 14,3 milioni di euro del 2022 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

## BILANCI ENERGETICI

### Bilancio dell'energia elettrica

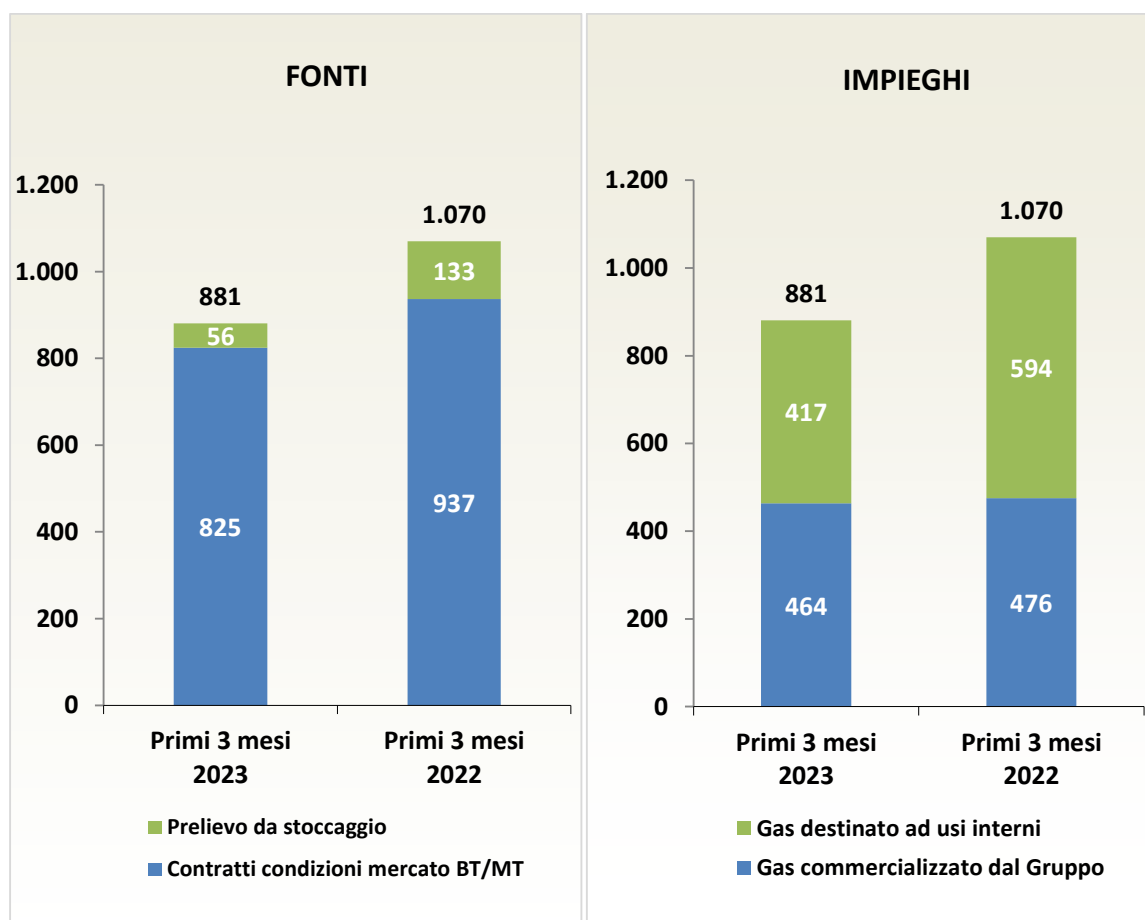
GWh	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
<b>FONTI</b>			
Produzione lorda del Gruppo	2.232,3	3.084,0	(27,6)
<i>a) Idroelettrica</i>	138,5	116,2	19,2
<i>b) Fotovoltaico</i>	40,3	38,0	(*)
<i>c) Cogenerativa</i>	1.624,4	2.093,9	(22,4)
<i>d) Termoelettrica</i>	310,5	710,5	(56,3)
<i>e) Produzione da WTE e discariche</i>	118,6	125,3	(5,4)
Acquisto da Acquirente Unico	70,7	81,8	(13,6)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	570,0	1.014,5	(43,8)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	217,7	65,3	(*)
<b>Totale Fonti</b>	<b>3.090,7</b>	<b>4.245,6</b>	<b>(27,2)</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Vendite a clienti di maggior tutela	64,1	74,2	(13,6)
Vendite a clienti finali e grossisti	1.502,7	2.615,7	(42,6)
Vendite in Borsa Elettrica	1.451,7	1.525,4	(4,8)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	72,2	30,2	(*)
<b>Totale Impieghi</b>	<b>3.090,7</b>	<b>4.245,6</b>	<b>(27,2)</b>



## Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022	Variaz. %
<b>FONTI</b>			
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	824,7	936,9	(12,0)
Prelievi da stoccaggio	56,2	133,0	(57,8)
<b>Totale Fonti</b>	<b>880,9</b>	<b>1.069,9</b>	<b>(17,7)</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Gas commercializzato dal Gruppo	463,6	475,6	(2,5)
Gas destinato ad usi interni (1)	417,3	594,3	(29,8)
<b>Totale Impieghi</b>	<b>880,9</b>	<b>1.069,9</b>	<b>(17,7)</b>

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



# GESTIONE FINANZIARIA

## Scenario di riferimento

Nel corso del primo trimestre 2023 si è accentuata l'inversione della curva dei tassi d'interesse. I livelli della parte a breve della curva sono in continua crescita, salvo un breve riposizionamento a metà marzo, e più alti rispetto a quelli di medio lungo termine che, con fasi alterne, si mantengono vicini ai livelli di fine anno 2022.

L'andamento dei tassi incorpora l'effetto delle spinte inflazionistiche e le conseguenti manovre restrittive di politica monetaria attuate e attese.

La Banca Centrale Europea ha ulteriormente alzato i tassi di 0,5% sia nel mese di febbraio che nel mese di marzo 2023, portando il tasso ufficiale di sconto a 3,50%; sono attesi nuovi aumenti nei prossimi mesi.

Esaminando il tasso euribor a sei mesi, si rileva che il parametro prosegue nella fase di salita e si posiziona al 3,6% mentre le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS, sono posizionate su livelli intorno al 3%.

## Attività svolta

Nel corso del primo trimestre 2023 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni compiute nel primo trimestre 2023 si evidenzia che, come descritto nei "Fatti di rilievo del periodo", nel mese di marzo è stato sottoscritto con BEI il contratto per la messa a disposizione di una nuova linea di 150 milioni di euro (BEI Water Sector Green Loan) volta a sostenere il programma di investimento 2022-2026 nell'ambito del servizio idrico integrato in territorio ligure; tale linea si inserisce nel più ampio quadro dell'Italian Utilities Programme Loan implementato da BEI e si tratta del primo finanziamento sustainability linked concesso da BEI a favore del settore idrico a livello globale.

Inoltre, sempre a marzo è stato finalizzato un tiraggio di 5 milioni di euro sulla linea CEB destinata a finanziare i progetti di sviluppo ed efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino.

Al riguardo, i finanziamenti diretti con BEI e CEB, con durata fino a 16 anni, non utilizzati e disponibili risultano pari complessivamente a 440 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai *lease* iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 30% da prestiti e al 70% da obbligazioni.

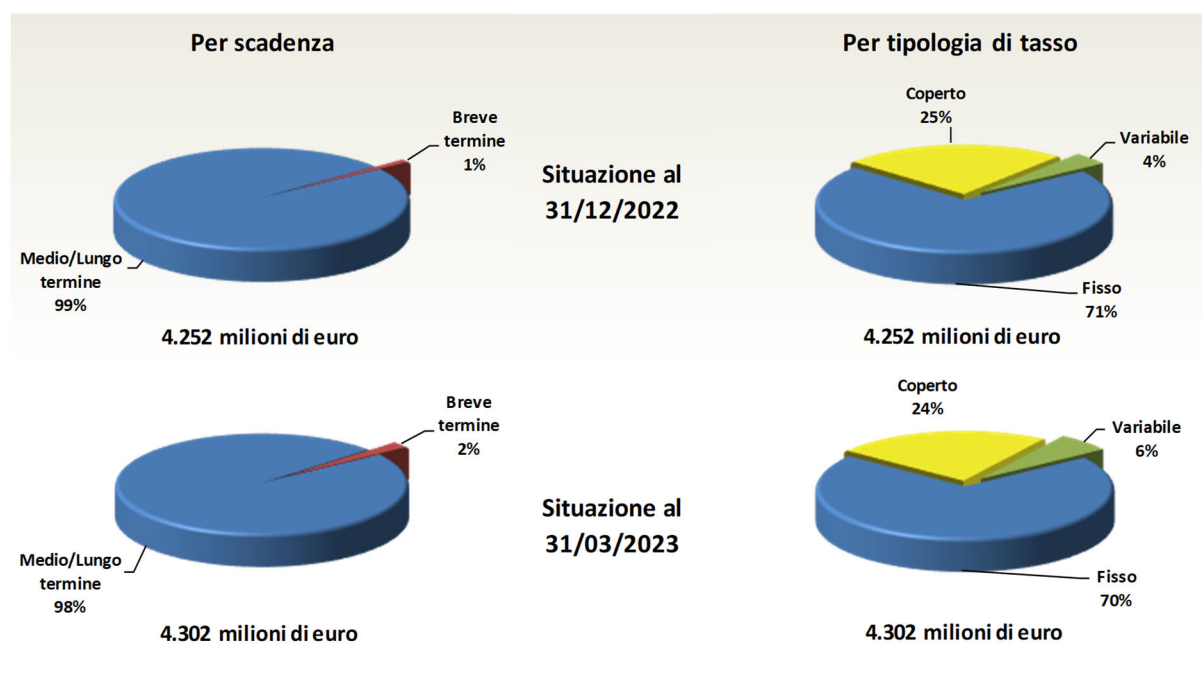
Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel primo trimestre 2023 sono stati perfezionati tre nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura di complessivi 150 milioni di debito, con decorrenza dicembre 2023 e scadenze differenziate nel 2026, 2028 e 2031.

Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari al 6% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.



La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2022, è riportata nel seguente grafico.



## Rating

Il 26 aprile 2023 L'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha riconosciuto la revisione al rialzo del rating per il merito di credito a lungo termine del Gruppo Iren portandolo a "BBB" Outlook "Stable" dal precedente "BBB-" Outlook "Positive". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito. Il miglioramento del giudizio di rating da parte degli analisti di S&P riflette la resilienza del modello di business del Gruppo dimostrata nel corso del 2022 e l'aggiornamento del piano strategico al 2030 che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri. L'Outlook stabile riflette anche le aspettative degli analisti di S&P in merito all'impegno del management di Iren di mantenere l'attuale livello di rating e la propria politica finanziaria equilibrata. Dal punto di vista finanziario, il rating assegnato esprime inoltre lo stato di buona liquidità del Gruppo, con forte credibilità sul mercato dei capitali e delle ottime relazioni con le controparti bancarie, grazie anche ad un sempre maggior ricorso a strumenti di finanza sostenibile.

Si ricorda inoltre che in data 21 novembre 2022, Fitch ha confermato il rating "BBB", con outlook "Stabile" per il Gruppo Iren e lo stesso giudizio è stato attribuito anche al debito senior non garantito. Anche secondo Fitch, la qualità del merito di credito di Iren si fonda sia sull'integrazione verticale sia sull'equilibrato modello di business che garantiscono resilienza e stabilità nonostante il contesto di elevata volatilità che ha caratterizzato lo scenario energetico nel corso del 2022.

Entrambi i giudizi si basano principalmente sull'analisi del Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti destinati alla crescita organica e alla transizione energetica. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi, unitamente al profilo di liquidità del Gruppo. A ciò si aggiunge anche la capacità del Gruppo nell'essersi assicurato una solida riserva di liquidità per far fronte a condizioni di mercato incerte.

A livello ESG, per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui il tema della sostenibilità viene gestito nelle dinamiche di Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 440 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### **Miglioramento del rating Standard & Poor's al livello "BBB"**

Il 27 aprile 2023 l'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha comunicato la revisione al rialzo del rating per il merito di credito a lungo termine del Gruppo Iren portandolo a "BBB" Outlook "Stable" dal precedente "BBB-" Outlook "Positive". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito.

Il miglioramento del giudizio riflette la resilienza del modello di business del Gruppo dimostrata nel corso del 2022 e l'aggiornamento del piano strategico al 2030, che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri.

L'Outlook stabile riflette anche le aspettative degli analisti in merito all'impegno del management a mantenere un'equilibrata struttura finanziaria. Il rating assegnato esprime infine il buon livello di liquidità del Gruppo e la forte credibilità sul mercato dei capitali.

### **Assemblea degli Azionisti**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 4 maggio 2023 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2023") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2022") della stessa Relazione;
- approvato la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisore legale dei conti a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato;

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di Iren S.p.A., anche in via frazionata, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per un massimo di azioni pari a ulteriori n. 45.532.598 di azioni della Società, tale comunque da non eccedere un ulteriore 3,5% del capitale sociale, in aggiunta alle n. 17.855.645 azioni, pari all'1,37% del capitale sociale, già oggetto di acquisto nell'ambito di precedenti programmi. Il programma di acquisto di azioni proprie è consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro delle commodities energetiche che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse. In tale contesto l'impostazione strategica, definita nel Piano Industriale del 2021, è confermata e rinforzata in tutti i drivers strategici: transizione ecologica, territorialità e qualità del servizio. Il Gruppo prevede sul 2023 investimenti superiori al miliardo di euro destinati principalmente allo sviluppo degli asset in particolare nelle reti, nel settore ambiente ed in quello della generazione rinnovabile.

Forte di tale capacità di sviluppo, i risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2022 grazie ad un recupero del pieno valore del portafoglio clienti, alla stabilizzazione dei prezzi energetici e al venir meno degli elementi straordinari negativi riportati nel 2022.

In particolare, analizzando le singole business unit, il settore Reti continuerà ad essere caratterizzato da un incremento dei costi operativi dovuti all'inflazione, pienamente recuperabile dal 2024 e solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi tariffari per l'incremento del capitale investito tariffario (RAB). Gli investimenti nel sistema idrico integrato favoriranno l'incremento della capacità depurativa, il riutilizzo delle risorse e la riduzione delle perdite idriche grazie ad una maggiore efficienza. Nella rete di distribuzione elettrica e gas, l'obiettivo è quello di incrementare la potenza supportata dalla prima e rendere la seconda adatta alla distribuzione di miscele di idrogeno tenendo a fattore comune il miglioramento continuo della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il settore Ambiente, gli investimenti saranno rivolti alla costruzione degli impianti di recupero di materia da rifiuti come previsti nel piano industriale e all'incremento della qualità del servizio, estendendo la raccolta porta-a-porta e la tariffazione puntuale. In particolare, nel 2023 avremo la piena contribuzione dell'impianto di trattamento rifiuti organici e produzione biometano di Reggio Emilia e l'avviamento degli impianti di recupero legno e produzione di pallet di Vercelli e di selezione plastica di Torino.

Per quanto concerne i settori Energia e Mercato, nel corso del 2023 il Gruppo prevede il pieno recupero del valore del portafoglio clienti che nel 2022 ha fortemente subito la volatilità dello scenario energetico ed il contributo della nuova linea a ciclo combinato dell'impianto termoelettrico di Turbigo. Gli investimenti saranno rivolti allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile (fotovoltaico ed eolico) in combinazione con la crescita del portafoglio clienti retail.

Infine, Smart Solutions, settore focalizzato sull'efficienza energetica degli immobili, saprà porsi come interlocutore principale per le amministrazioni pubbliche per realizzare progetti di riqualificazione urbana complessi e sviluppare le comunità energetiche rinnovabili.

Forti di un robusto piano di investimenti, di risultati economici previsti in crescita, e alla continua attenzione al debito, il Gruppo può confermare il trend di sviluppo e la sostenibilità finanziaria previsti nel proprio Piano Industriale.



# Prospetti contabili consolidati

al 31 marzo 2023

# CRITERI DI REDAZIONE

## CONTENUTO E FORMA

I presenti Prospetti contabili consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

I principi contabili applicati nella predisposizione dei presenti Prospetti consolidati sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 e illustrati nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023".

I Prospetti consolidati sono redatti sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o eventuali incertezze che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

I presenti Prospetti sono espressi in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia.

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Si ricorda che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

## UTILIZZO DI VALORI STIMATI E ASSUNZIONI DA PARTE DEL MANAGEMENT

La redazione dei presenti Prospetti contabili consolidati comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in redazione del bilancio annuale,

allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha verificato l'inesistenza di *impairment trigger* specifici con particolare riferimento agli avviamenti. Inoltre, non sono emersi indicatori di *impairment* relativamente a partecipazioni e assets.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per i benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

## **STAGIONALITÀ**

Il Gruppo Iren non opera in settori caratterizzati da stagionalità con riferimento ai mercati finali dei beni e servizi erogati. Si segnala comunque che i settori della vendita di gas, della produzione idroelettrica e della produzione e vendita di calore sono influenzati dall'andamento climatico.

La vendita di energia elettrica e il ciclo dei rifiuti manifestano una maggior linearità nei risultati in ragione d'anno, seppur con un andamento legato alla situazione contingente. La linearità dei risultati è invece tipica dei business a rete regolati (distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e Servizio Idrico Integrato).

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023**

### *IFRS 17 - Contratti assicurativi*

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

### *Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8*

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

L'introduzione dell'IFRS 17 e l'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

### *Società controllate*

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

### *Società a controllo congiunto*

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

### *Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)*

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.



L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

#### *Aggregazioni aziendali*

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

#### *Perdita del controllo*

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

#### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

### Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

### Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

#### 1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
  - AMIAT
- Bonifiche Servizi Ambientali
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- Iren Ambiente Toscana e le controllate:
  - Futura
  - Scarlino Energia
  - SEI Toscana e le controllate:
    - Ekovision
    - Valdisieve
  - Valdarno Ambiente e le controllate:
    - CRCM
    - TB
- Manduriambiente
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Uniproject

#### 2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Dogliani Energia
- Iren Smart Solutions e la controllata:
  - Alfa Solutions e la controllata
    - Lab 231
- Maira e la controllata:
  - Formaira
- Iren Green Generation e le controllate:
  - Iren Green Generation Tech
  - Limes 1
  - Limes 2
  - Mara Solar
  - Omnia Power
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:

- Alegas
- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- Amter
- ASM Vercelli
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua e la controllata:
  - Iren Acqua Tigullio
- IRETI Gas e la controllata:
  - Romeo 2
- Minerva e la controllata
  - ATENA Trading
- Nord Ovest Servizi

Il 1° gennaio 2023 hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa del Gruppo:

- la fusione per incorporazione delle società Palo Energia, Piano Energia, Traversa Energia e Solleone Energia in Iren Green Generation Tech;
- la fusione per incorporazione di Società dell'Acqua Potabile (SAP) in IRETI.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala inoltre che in data 22 febbraio 2023 Iren Ambiente ha acquistato una ulteriore partecipazione del 20% nella controllata Futura, addivenendo così al 40% detenuto in via diretta. La società è partecipata anche dalle controllate Iren Ambiente Toscana (40%) e SEI Toscana (20%).

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi contenuti al termine del documento.

## **VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE**

Come riportato nel capitolo "Fatti di rilievo del periodo", nell'ambito della razionalizzazione di alcuni assets della distribuzione del gas naturale, legata alla cessione della partecipata Romeo Gas al gruppo Ascopiave, il 1° febbraio 2023 hanno avuto efficacia le seguenti operazioni parallele:

- l'acquisizione da parte di IRETI Gas del 100% di Romeo 2 S.r.l. dalla società Edigas - Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (gruppo Ascopiave).  
Romeo 2 è titolare della gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Albano Verellese, Carisio, Greggio, Olcenengo, Oldenico, San Germano Verellese – Frazione Stella, Quinto Verellese, Tronzano Verellese e Villarboit (Provincia di Vercelli), Albenga e Ceriale (Provincia di Savona);
- l'acquisizione dalla stessa Romeo Gas, sempre da parte di IRETI Gas, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Pontenure e nel Borgo di Grazzano Visconti, nel Comune di Vigolzone (Provincia di Piacenza) e di Solignano (Provincia di Parma).

Inoltre, il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua.

Amter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova con una rete idropotabile di 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore consorsoriale di Rossiglione. Con tale operazione, IRETI anticipa l'ingresso nella gestione del servizio idrico nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione rispetto alle scadenze fissate dalla Convenzione salvaguardata tra Amter e gli stessi, accelerando così le sinergie e le performance di sostenibilità in tali territori.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento. Tali avviamenti provvisori non sono fiscalmente deducibili.

Nella tabella seguente viene riportato, per ogni operazione, il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

	migliaia di euro	
	<b>Romeo 2 e Ramo gas</b>	<b>Amter</b>
<b>Corrispettivo trasferito</b>		
Disponibilità liquide	19.760	2.300
Strumenti rappresentativi di capitale		
Fair Value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo		2.210
<b>Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione</b>	<b>19.760</b>	<b>4.510</b>
<b>Fair value provvisorio delle attività nette identificabili</b>		
Attività materiali	16.592	9.450
Attività immateriali a vita definita	-	5
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	333
Crediti commerciali non correnti	-	107
Altre attività non correnti	-	264
Attività per imposte anticipate	-	544
Rimanenze	76	-
Crediti commerciali	325	4.549
Crediti per imposte correnti	-	164
Crediti vari e altre attività correnti	-	417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	490
Benefici ai dipendenti	(320)	(268)
Fondi per rischi ed oneri	(10)	(604)
Debiti vari e altre passività non correnti	-	(1.536)
Debiti commerciali	(673)	(11.723)
Debiti vari e altre passività correnti	(276)	-
Debiti per imposte correnti	-	(417)
<b>Totale fair value delle attività nette identificabili</b>	<b>15.714</b>	<b>1.775</b>
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	-	536
<b>Avviamento/(Badwill)</b>	<b>4.046</b>	<b>2.199</b>



# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

migliaia di euro

	31.03.2023	31.12.2022
<b>ATTIVITA'</b>		
Immobili impianti e macchinari	4.394.752	4.366.722
Investimenti immobiliari	2.001	2.015
Attività immateriali a vita definita	2.877.760	2.826.692
Avviamento	244.211	237.966
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	213.137	211.320
Altre partecipazioni	10.350	10.188
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	157.394	146.286
Crediti commerciali non correnti	31.650	30.888
Attività finanziarie non correnti	166.644	169.057
Altre attività non correnti	90.341	88.917
Attività per imposte anticipate	345.727	340.866
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.533.967</b>	<b>8.430.917</b>
Rimanenze	81.182	139.359
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	199.114	198.590
Crediti commerciali	1.364.884	1.409.435
Attività per imposte correnti	36.849	38.263
Crediti vari e altre attività correnti	522.412	438.915
Attività finanziarie correnti	145.220	256.376
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	488.427	788.402
Attività possedute per la vendita	1.144	16.802
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.839.232</b>	<b>3.286.142</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>11.373.199</b>	<b>11.717.059</b>

migliaia di euro

	31.03.2023	31.12.2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti</b>		
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.440.140	1.218.137
Risultato netto del periodo	135.035	226.017
<b>Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante</b>	<b>2.876.106</b>	<b>2.745.085</b>
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	454.351	446.069
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.330.457</b>	<b>3.191.154</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Passività finanziarie non correnti	4.273.041	4.266.014
Benefici ai dipendenti	89.699	90.948
Fondi per rischi ed oneri	405.192	404.781
Passività per imposte differite	144.229	142.221
Debiti vari e altre passività non correnti	505.422	505.131
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>5.417.583</b>	<b>5.409.095</b>
Passività finanziarie correnti	243.598	294.575
Debiti commerciali	1.714.427	2.279.400
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	25.562	39.209
Debiti vari e altre passività correnti	309.631	261.131
Debiti per imposte correnti	82.896	34.969
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	249.045	207.526
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.625.159</b>	<b>3.116.810</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>8.042.742</b>	<b>8.525.905</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>11.373.199</b>	<b>11.717.059</b>

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	migliaia di euro	
	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022 Rideterminati
<b>Ricavi</b>		
Ricavi per beni e servizi	1.962.487	2.154.737
Altri proventi	57.266	30.979
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.019.753</b>	<b>2.185.716</b>
<b>Costi operativi</b>		
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.155.666)	(1.302.842)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(339.000)	(383.621)
Oneri diversi di gestione	(24.735)	(21.276)
Costi per lavori interni capitalizzati	12.798	11.689
Costo del personale	(144.686)	(126.915)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.651.289)</b>	<b>(1.822.965)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>368.464</b>	<b>362.751</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		
Ammortamenti	(140.269)	(121.930)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(15.542)	(14.258)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(2.309)	(1.567)
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(158.120)</b>	<b>(137.755)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>210.344</b>	<b>224.996</b>
<b>Gestione finanziaria</b>		
Proventi finanziari	6.984	2.880
Oneri finanziari	(27.084)	(17.947)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(20.100)</b>	<b>(15.067)</b>
Rettifica di valore di partecipazioni	1.340	(33)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	974	2.862
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>192.558</b>	<b>212.758</b>
Imposte sul reddito	(48.784)	(86.143)
- di cui non ricorrenti		(24.064)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>143.774</b>	<b>126.615</b>
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>143.774</b>	<b>126.615</b>
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	135.035	117.860
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	8.739	8.755

I dati comparativi del Primo Trimestre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidren e Iren Green Generation, avvenuta nell'esercizio 2022.



## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Primi 3 mesi 2023	Primi 3 mesi 2022 Rideterminati
<b>Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)</b>	<b>143.774</b>	<b>126.615</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</b>		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(5.915)	21.482
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	1.962	-
- variazione della riserva di traduzione	(253)	411
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	1.385	(5.079)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>	<b>(2.821)</b>	<b>16.814</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</b>		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)</b>	<b>140.953</b>	<b>143.429</b>
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	132.399	133.492
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	8.554	9.937

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
<b>31/12/2021 Rideterminato</b>	<b>1.300.931</b>	<b>133.019</b>	<b>87.216</b>	<b>(14.465)</b>	<b>760.742</b>
<b>Operazioni con i soci</b>					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			-		303.172
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					-
Cambio interessenze					-
Altri movimenti					56
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>303.228</b>
<b>Conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				15.221	411
<b>Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.221</b>	<b>411</b>
<b>31/03/2022 Rideterminato</b>	<b>1.300.931</b>	<b>133.019</b>	<b>87.216</b>	<b>756</b>	<b>1.064.381</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
<b>31/12/2022</b>	<b>1.300.931</b>	<b>133.019</b>	<b>98.159</b>	<b>62.642</b>	<b>924.317</b>
<b>Operazioni con i soci</b>					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			-		226.017
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					(1.269)
Altri movimenti					(109)
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>224.639</b>
<b>Conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(2.383)	(253)
<b>Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(253)</b>
<b>31/03/2023</b>	<b>1.300.931</b>	<b>133.019</b>	<b>98.159</b>	<b>60.259</b>	<b>1.148.703</b>

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
<b>31/12/2021 Rideterminato</b>	<b>966.512</b>	<b>303.172</b>	<b>2.570.615</b>	<b>379.976</b>	<b>2.950.591</b>
<b>Operazioni con i soci</b>					
Dividendi agli azionisti	-	-	-	(86)	(86)
Utile non distribuito	303.172	(303.172)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Cambio interessenze	-	-	-	-	-
Altri movimenti	56	-	56	1.580	1.636
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>303.228</b>	<b>(303.172)</b>	<b>56</b>	<b>1.494</b>	<b>1.550</b>
<b>Conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>					
Utile netto del periodo	-	117.860	117.860	8.755	126.615
Altre componenti di Conto Economico complessivo	15.632	-	15.632	1.182	16.814
<b>Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>15.632</b>	<b>117.860</b>	<b>133.492</b>	<b>9.937</b>	<b>143.429</b>
<b>31/03/2022 Rideterminato</b>	<b>1.285.372</b>	<b>117.860</b>	<b>2.704.163</b>	<b>391.407</b>	<b>3.095.570</b>

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
<b>31/12/2022</b>	<b>1.218.137</b>	<b>226.017</b>	<b>2.745.085</b>	<b>446.069</b>	<b>3.191.154</b>
<b>Operazioni con i soci</b>					
Dividendi agli azionisti	-	-	-	(113)	(113)
Utile non distribuito	226.017	(226.017)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(536)	(536)
Cambio interessenze	(1.269)	-	(1.269)	402	(867)
Altri movimenti	(109)	-	(109)	(25)	(134)
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>224.639</b>	<b>(226.017)</b>	<b>(1.378)</b>	<b>(272)</b>	<b>(1.650)</b>
<b>Conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>					
Utile netto del periodo	-	135.035	135.035	8.739	143.774
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(2.636)	-	(2.636)	(185)	(2.821)
<b>Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>(2.636)</b>	<b>135.035</b>	<b>132.399</b>	<b>8.554</b>	<b>140.953</b>
<b>31/03/2023</b>	<b>1.440.140</b>	<b>135.035</b>	<b>2.876.106</b>	<b>454.351</b>	<b>3.330.457</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	Primi 3 mesi 2023	migliaia di euro Primi 3 mesi 2022 Rideterminati
<b>A. Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>788.402</b>	<b>606.888</b>
<b>Flusso finanziario generato dall'attività operativa</b>		
Risultato del periodo	143.774	126.615
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	48.784	86.143
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(974)	(2.862)
Oneri (proventi) finanziari netti	20.100	14.707
Ammortamenti attività materiali e immateriali	140.269	121.930
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(1.340)	33
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	15.542	14.258
Accantonamenti netti a fondi (Plusvalenze) Minusvalenze	63.052	53.268
Erogazioni benefici ai dipendenti	236	(31)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(2.627)	(2.949)
Variazione altre attività non correnti	(20.908)	(11.478)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	(1.160)	4.000
Imposte pagate	(1.245)	3.267
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	-	-
Altre variazioni patrimoniali	(11.790)	(45.688)
Variazione rimanenze	206	54
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	58.112	54.215
Variazione crediti commerciali	(11.299)	(45.773)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	47.347	(403.397)
Variazione debiti commerciali	(85.314)	(35.498)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(577.369)	237.828
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(13.647)	(19.515)
	48.224	50.241
<b>B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>(142.027)</b>	<b>199.368</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(190.766)	(140.614)
Investimenti in attività finanziarie	(166)	(32)
Realizzo investimenti	16.429	394
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(21.570)	(184.899)
<b>C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento</b>	<b>(196.073)</b>	<b>(325.151)</b>
<b>Flusso finanziario da attività di finanziamento</b>		
Erogazione di dividendi	(1.908)	(3.935)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(1.032)	-
Nuovi finanziamenti a lungo termine	5.000	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(48)	-
Rimborso debiti finanziari per leasing	(4.159)	(2.482)
Variazione altri debiti finanziari	42.805	2.776
Variazione crediti finanziari	3.218	66.731
Interessi pagati	(7.848)	(3.431)
Interessi incassati	2.097	727
<b>D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento</b>	<b>38.125</b>	<b>60.386</b>
<b>E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)</b>	<b>(299.975)</b>	<b>(65.397)</b>
<b>F. Disponibilità liquide finali (A+E)</b>	<b>488.427</b>	<b>541.491</b>

I dati comparativi del Primo Trimestre 2022 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidlren e Iren Green Generation, avvenuta nell'esercizio 2022.



## ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Ireti Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100,00	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	200.000	98,00	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	51,00	Ireti
				49,00	Iren Acqua
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	Minerva S.r.l.
Minerva S.r.l.	Vercelli	Euro	10.000	59,97	Ireti
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	76,06	Valdarno Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100,00	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40,00	Iren Ambiente Toscana
				40,00	Iren Ambiente
				20,00	Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Alfa Solutions
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82,00	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	Iren Ambiente
Mara Solar srl	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100,00	Iren Green Generation
Omnia Power S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Romeo 2 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Ireti Gas
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	75.272.566	41,77	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				0,20	CRCM
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100,00	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valdisieve S.c.a.r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	70,96	Sei Toscana
				0,96	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,50	Iren Energia

## ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

## ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42,00	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49,00	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions S.p.A.
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	13.020.080	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita



## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

La sottoscritta Anna Tanganelli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 31 marzo 2023 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

11 maggio 2023

Il Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli





**Iren S.p.A**  
via Nubi di Magellano, 30  
42123 Reggio Emilia - Italy  
[www.gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it)